

Parigi, 10-12 marzo 2026

27 collettive a JEC World 2026

Oltre alle singole aziende, spazio quest'anno a Parigi anche ecosistemi nazionali: torna l'Austria, debuttano Polonia e Norvegia. Padiglione italiano con 38 stand.

Saranno 27 le collettive nazionali presenti quest'anno a JEC World 2026, la principale fiera internazionale dedicata ai materiali compositi in programma a Parigi dal 10 al 12 marzo.



Torna l'Austria, dopo cinque anni di assenza, e debuttano i padiglioni collettivi di Norvegia e Polonia, punto di aggregazione per piccole e medie imprese e istituti di ricerca, che possono ottenere una buona visibilità con investimenti tutto sommato contenuti.

“JEC World è il luogo in cui gli ecosistemi nazionali presentano al mercato globale le proprie capacità industriali - spiega Eric Pierrejean, presidente di JEC -. L'arrivo di nuovi padiglioni, come quelli di Norvegia e Polonia, conferma la crescita dinamica del settore dei compositi in Europa e oltre, in particolare nelle applicazioni ad alte prestazioni e nelle soluzioni sostenibili che stanno plasmando la prossima fase di sviluppo dell'industria”.

Il padiglione nazionale della Polonia è coordinato dal Polish Composites Technology Cluster (PKTK) e riunisce otto aziende: Carbon Design, Sarzyna Chemical, LERG, Rymatex, Atagor, Rail-Bohamet, NCT e WIT-Composites. Quello norvegese, invece, riunisce sei espositori, in rappresentanza del mondo accademico, di esperti di ingegneria e di fornitori di materiali avanzati, tra cui Norner, Fireco, Cealtech, Global Consulting Sustainability e Norwegian University of Science and Technology.

Oltre a Norvegia e Polonia, torna in scena l'Austria, con una collettiva composta da sette aziende, la maggior parte dei quali partecipa per la prima volta.

È invece numerosa e consolidata la presenza dell'Italia, con 38 aziende presenti nel padiglione collettivo organizzato da Assocompositi e dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione (ITA).

© Polimerica - Riproduzione riservata